



6° Escursione: 18 maggio *Escursione serale/notturna*

Cusio: Quarna Soopra

- Ritrovo:** ore 16.00 a Quarna Sopra di fronte al Municipio
piazza XXIV Maggio
- Itinerario:** Quarna Sopra - Er del Fi - Colle Frera
Monte Saccarello - Alpe Ruschini - Alpe Campello
- Tempo:** circa 3 ore
- Dislivello:** circa m. 400
- Difficoltà:** **si richiede un adeguato allenamento**
- Referente gita:** Rachele (tel. 0323 468222)
- Prenotazione:** **obbligatoria per chi si fermerà a cena,
prenotarsi presso Rachele**
- Note:** Cena a Quarna Sopra presso il bar ristorante
"La Tana Del Tasso"
N.B. Dotarsi di lampada frontale



Questa camminata viene realizzata allo scopo di mantenere viva la tradizione popolare legata alla Cappella di E.R.F.O. (E nel Ricordo un Fiore Offrite) e al narciso, il fiore strettamente riferito alla leggenda dell'aquila che rapito un bimbo in fasce da un'alpe di Quarna Sopra ne abbandonò il corpo dilaniato proprio a "Ierf". L'edizione 2019 ci vedrà tutti a Quarna Sopra nei luoghi ove la leggenda nacque. L'iniziativa è in collaborazione con il Comune e l'Associazione Turistica Pro Quarna Sopra. Partendo dalla Piazza XXIV Maggio, chiamata normalmente Piazza Burghitt, si sale verso la Chiesa Parrocchiale dedicata a Santo Stefano, Patrono del paese.

La Chiesa Parrocchiale fu ricostruita ampliandola a partire dal 1517 sulle mura della Chiesa esistente che da alcuni documenti poteva risalire all'anno 1350-1400. Il grande campanile fu edificato nel 1583 come si evince dalla pietra collocata sullo stesso. La camminata prosegue verso Chencio dove incontriamo, all'inizio della nostra salita, una Cappelletta dedicata alla Madonna con un affresco del 1894. Si sale verso un poggio naturale chiamato "Er del Fi" (erta del fico), dove si può osservare tutta la bassa Valle Strona, si prosegue salendo fino al Colle della Frera ben riconoscibile dalla Croce in ferro a ricordo della missione dell'8-18 marzo 1956.

Da qui inizia la parte più impegnativa della salita che porta al monte Saccarello a 1228 metri di altezza. Dal Saccarello la vista è piacevolissima, di fronte abbiamo il Mottarone, il bacino del lago D'Orta, tutta la pianura fino a vedere gli appennini liguri, volgendo lo sguardo a sinistra vediamo la Valle Strona e allungando lo sguardo il Montorfano, il Faiè, l'alpe Ompio fino alle montagne che fanno da corollario al lago Maggiore.

Ricordando la leggenda dell'aquila e del bambino rapito proprio nei prati alle spalle del Saccarello e portato ad Ompio, la distanza è un "breve volo d'aquila" e come tutte le leggende potrebbe avere un fondo di verità.

Sulla sommità del monte Saccarello c'è una Cappelletta edificata nel 1934 dedicata alla Madonna Assunta, restaurata nel 1992 dalla Pro Quarna. Dal monte Saccarello si scende all'alpe Ruschini si prosegue la discesa fino all'Alpe Campello, dove c'è una struttura sportiva ricreativa comunale con campi di bocce, campo di calcio ed un bar ristorante "La Tana Del Tasso" dove sarà possibile fermarsi per una cenetta tra amici, preparata dal gestore della struttura "il Mario", ed ascoltare il racconto della leggenda.

